CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: MAL'ARIA 2023 - TORINO CAPITALE MA NO IN POSITIVO

PREMESSO CHE

- Secondo l'ultimo report pubblicato da Legambiente in data 30 gennaio 2023 e denominato "Mal'Aria di città – Cambio di passo cercasi" 29 città su 95 hanno superato i limiti giornalieri di PM10.
- Nel suddetto report vengono non solo analizzate le città che nel 2022 hanno superato il limite di sforamenti annuali consentiti per legge (35 giorni) in cui è stata registrata una concentrazione di PM10, PM2.5 e NO2 superiore al limite dell'attuale normativa, ma vengono anche analizzate le città sulla base dei nuovi limiti imposti tramite la Direttiva europea, che rivede la concentrazione media consentita e che avrà attivazione dal 1° gennaio 2030.
- La nuova Direttiva europea prevede un abbassamento dei limiti di concentrazione media consentiti, nel dettaglio: o PM10: dagli attuali 40 µg/mc ai 20µg/mc o PM2.5: dagli attuali 25 µg/mc ai 10 µg/mc o NO2: dagli attuali 40 µg/mc ai 20 µg/mc.
- Nel suddetto report le situazioni peggiori vengono riscontrate a Torino, Milano, Modena, Asti, Padova e Venezia (con Torino in testa), che registrano più del doppio degli sforamenti consentiti.
- Torino presenta per la stazione "Grassi" un totale di 98 sforamenti nel 2022 per il PM10, in aumento rispetto ai 75 sforamenti registrati nel 2021 secondo il report di Arpa Piemonte "Lo stato dell'ambiente in Piemonte – i dati in sintesi 2022".
- Torino con i valori di PM2.5 pari a 22 µg/mc e NO2 pari a 37 µg/mc con la nuova direttiva andrebbe a sforare i nuovi limiti.
- Nel suddetto report viene segnalato come la riduzione media a livello nazionale sia del 2% per il PM10 e del 3% per l'NO2, trend troppo lento in quanto per rispettare i nuovi limiti di legge occorrerà una riduzione tra il 30% e il 43%.
- Tra i suggerimenti proposti nel report vengono segnalate: o una trasformazione da ZTL a ZEZ (Zero Emission Zone) o un grande piano di riqualificazione energetica per il riscaldamento (Low Emission Zone) o un piano di potenziamento del trasporto pubblico e potenziamento del car sharing.

CONSIDERATO CHE

- A Torino ogni anno oltre 900 persone perdono la vita a causa della qualità dell'aria e l'Italia risulta il primo paese in Europa per decessi attribuibili all'inquinamento atmosferico, con circa 80 mila decessi prematuri l'anno.
- Secondo una ricerca dell' European Public Health Alliance (Epha) l'inquinamento atmosferico

costa ad ogni cittadino europeo circa 1.276 (milleduecentosettanzasei) euro all'anno, in cui Torino presenta un costo pro capite di 2.076 (duemila e settantasei) euro.
- In data 23 gennaio è stato presentato il progetto della nuova ZTL ambientale, che prevede l'installazione di 80 telecamere per l'individuazione e il sanzionamento dei veicoli non abilitati al transito.
- Torino vanta la presenza del Termovalorizzatore TRM del Gruppo Iren, il quale tramite la combustione dei rifiuti indifferenziati produce energia per scaldare un totale di 9.500 abitazioni da 100 mq e per fornire di elettricità 175.000 famiglie da 3 persone.
- L'utilizzo del Termovalorizzatore permette la riduzione del volume dei rifiuti residui, e quindi non riciclabili, del 75% risultando perciò un virtuoso esempio di economia circolare oltre al fatto che le centraline di segnalazione di Arpa poste nell'area del Termovalorizzatore non hanno registrato sforamenti dei valori di PM10, PM2.5 e NO2 negli ultimi anni
- In data 31 gennaio è stato presentato il progetto "Torello", un impianto di smaltimento rifiuti che "in soli 10-15 minuti trasforma acque reflue e fanghi, FORSU, indifferenziato PAP, sfalci di potatura e altri materiali in energia elettrica, energia termica, acque sterilizzate, biostimolanti, biogas (bioidrogeno e metano), biofertilizzante, syngas, biochar e acqua"
- In Italia sono presenti impianti della produzione di biometano e bio-GNL, come a Vicenza, che permettono lo smaltimento dei reflui zootecnici per produrre nuovo combustibile e quindi risultando un esempio virtuoso di economia circolare, con un investimento da parte del Governo di 1.7 miliardi di euro tra il 2022 e il 2026.

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. Qual è l'incasso previsto dalle possibili sanzioni derivate dalla nuova ZTL ambientale?

2. Sulla totalità delle emissioni annuali del 2021 e del 2022 qual è la percentuale attribuibile:
a. al trasporto privato
b. al trasporto pubblico
c. al riscaldamento privato

3. In che percentuale è prevista la diminuzione del PM10, PM2.5 e NO2 a seguito dell'attivazione della nuova ZTL ambientale

4. Se sono in corso progetti di costruzione di comunità energetiche rinnovabili
In caso affermativo, quante comunità energetiche si prevede di avviarne la costruzione nel 2023? E in quali aree cittadine si intende collocare le nuove comunità energetiche?

5. Se è previsto un piano di ampliamento della rete di abitazioni fornite dal Termovalorizzatore
In caso affermativo, quanti edifici e quante unità abitative si intende coprire con il suddetto piano? E in quali aree cittadine è prevista la nuova copertura?

6. Se è previsto un piano di ampliamento e/o costruzione di un nuovo Termovalorizzatore, così da ridurre i rifiuti residui e aumentare la copertura delle abitazioni fornite dal Termovalorizzatore

7. Se è previsto un piano di investimento per la costruzione di impianti di biometano per il recupero dei reflui zootecnici e per la produzione di biometano e bio-GNL da utilizzare per soddisfare il consumo energetico cittadino

8. Se è prevista la diffusione e quindi installazione di molteplici “Torello” cittadini per lo smaltimento dei rifiuti e la produzione di energia, in ottica del progetto “città dei 15 minuti”, esteso perciò anche in ambito del recupero energetico

Torino, 06/02/2023

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Silvia Damilano